

# “Il centrodestra abbandona la nave il Pd in Piemonte ha già vinto”

## Il segretario Morgando apre la campagna elettorale

SARA STRIPPOLI

**L**A METAFORA è quella degli avversari in fuga. Fuga da se stessi, verrebbe subito da chiarire, visto che Cota e i suoi assessori «stanno facendo carte false per andare in Parlamento e abbandonare la nave che imbarca acqua». Parte con questa immagine la campagna elettorale del Partito Democratico. Una campagna intensa di un mese e poco più, che sarà declinata in molti temi - lavoro-sanità-welfare - ma che il segretario regionale Gianfranco Morgando sceglie di lanciare denunciando il fuggi fuggi del governatore e della sua giunta. «La maggioranza di centrodestra che governa il Piemonte non crede più nella Regione. Siamo assistendo ad

una vergognosa fuga dal Consiglio e dalla giunta regionale», dice nel giorno della presentazione dei candidati democratici

**Presentati i candidati alle Politiche Sanità, lavoro e tutela del welfare i temi chiave**

ci aspiranti parlamentari. «Moltissimi stanno scegliendo la candidatura nazionale e questo dà il senso dei problemi complicati che non riescono ad affrontare», aggiunge. Terreno facile a poche ore dalle presentazioni ufficiali delle liste, che

rischiano di svuotare consiglio e giunta regionale. Un affondo cui si lega l'appello di ieri dell'onorevole Stefano Esposito, il quale su facebook, poche ore prima, aveva invitato i consiglieri regionali del Pd a dare le dimissioni «perché la candidatura di Cota è il segnale politico che neppure lui crede nella possibilità di sopravvivenza». Gli fa eco l'onorevole uscente Giorgio Merlo: «Ormai è sotto gli occhi di tutti la maggioranza di centrodestra non esiste più. Si deve andare al voto anticipato e sarebbe curioso che l'opposizione non accelerasse la caduta con tutti gli strumenti a disposizione».

Una sferzata che non pare destinata a produrre subito effetti concreti, ma che ha il merito di spronare gli aspiranti par-

lamentari a concentrare i loro sforzi verso attacchi concentrati al governatore: su sanità, lavoro e politiche assistenziali le sponde ci sono. «Oggi il Pd - è convinzione di Morgando - è rimasto l'unico baluardo e presidio di una prospettiva per la Regione, e anche in queste elezioni dimostreremo che ci sentiamo partito del Piemonte. Essenziamo la responsabilità che qui possa essere costruita la vittoria del nostro partito soprattutto al Senato». Una vittoria netta, è la chiamata alle armi di Morgando, piuttosto ottimista sul risultato «Non diamo nulla per scontato ma riteniamo di avere già vinto. Sarebbe il giusto scossone per far cadere definitivamente la maggioranza del centrodestra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### LA SQUADRA

Ecco la squadra del Pd che si presenterà in Piemonte alle elezioni politiche del 24 e 25 febbraio